

**Il ricevimento
Ambasciata svizzera
con Tornatore
notte di celluloidi
per trecento ospiti
Petronio a pag. 48**

Trecento ospiti a Villa Monticelli alla serata
per il Festival di Locarno. Guest star, il regista

Con Tornatore in ambasciata il cinema fa festa

IL RICEVIMENTO

In una Roma dal caldo tropicale, si brinda all'edizione che verrà del Festival di Locarno, l'appuntamento di culto per cinefili tocca quota 67. Un numero che la dice lunga sulla longevità della kermesse capace di trasformare la città svizzero-italiana nella capitale del cinema d'autore. Guest star della serata, **Giuseppe Tornatore**. Ai trecento ospiti chiamati alla corte del Pardo (immagine felina simbolo del Festival), e ricevuti dall'incaricato d'affari dell'ambasciata di Svizzera **Pietro Lazzeri**, è sembrato di aver fatto un balzo all'indietro, in pieno neorealismo. L'intera Villa Monticello, residenza che attende l'ingresso ufficiale del nuovo ambasciatore, è un inno alla Titanus e ai suoi innumerevoli "gioielli". Ovunque locandine celebri come quella de "La Ciociara", video,

e un menu scenografico firmato dallo chef **Paolo Dalicandro**: penne alla Ciociara, pizza e mortazza, omaggio alla pellicola "Un eroe dei nostri tempi" di Monicelli, crumble di brutti ma buoni alle pere con cioccolato per "Poveri ma belli".

La casa di produzione sarà protagonista il prossimo agosto della retrospettiva "Titanus: Cronaca familiare del cinema italiano". Trattiene a stento l'emozione **Guido Lombardo**, il presidente, mentre ricorda nonno Gustavo Lombardo che diede il via alla lunga catena di commedie, melodrammi, capolavori, un carnet di ben 268 film. «I 110 anni della Titanus li festeggiamo oggi qui», ricorda Lombardo. Il direttore artistico del Festival **Carlo Chatrian** poco prima aveva definito titanico il progetto della retrospettiva che racconta il cinema italiano e anche una certa Italia. Il pubblico reclama al microfono il regista Premio Oscar **Giuseppe Tornatore**, autore de "L'ultimo Gattopardo", documentario dedicato a Goffredo Lombardo: «È un'avven-

tura incredibile. Ho conosciuto il protagonista, devo a lui il mio primo film». Applausi dal parterre, dall'ad di Titanus **Giovanni D'Ambrosio**, dal presidente del Festival **Marco Solari** e il direttore operativo **Mario Timbal**. Si uniscono il critico cinematografico **Marco Müller**, il presidente della Fondazione Cinema per Roma **Paolo Ferrari**, la produttrice **Adriana Chiesa Di Palma**, l'ad di **Sorgente Group** **Valter Mainetti** con la moglie **Paola**, e poi **Enrico e Federica Vanzina**, **Luca Verdone**, **Ruth Theus Baldassarre**, **Ida Di Benedetto**, **Enrico Lucherini**, e **Valeria Mangani**, vice presidente di AltaRoma che sogna un film sulla moda romana firmato da Tornatore. Cocktail retrò in stile anni Venti per tutti.

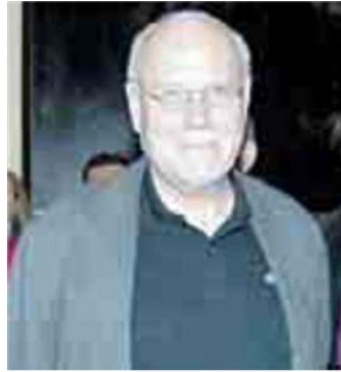
Roberta Petronio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 1-2%,14-35%

Sezione: PRIMO PIANO



**In alto,
Giuseppe
Tornatore
con Valeria
Mangani
A destra,
Carlo Chatrian
e, sotto,
Elena
Bonelli**

FOTO
DI LEONARDO PUCCINI



**In alto,
Marco Müller
Al centro,
Goffredo Lombardo
con Valter e Paola Mainetti
Qui sopra,
Paolo Ferrari**



Peso: 1-2%,14-35%